



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 74 del 27/09/2019

**OGGETTO: MOZIONE PIANTE ANTI SMOG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA**

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle
adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **10** dell'ordine del giorno

Alle ore 20.18 esce il consigliere Bindini, per poi rientrare alle ore 20.20.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Diamo la parola al consigliere Facchini”.

FACCHINI: “Leggo la Mozione.

"Premesso che tutte le metropoli europee, che si sono dimostrate concretamente sensibili al tema ambientale, hanno preso coscienza della necessità di dotarsi di una barriera protettiva contro l'inquinamento atmosferico, incrementando e preservando il patrimonio arboreo sul proprio territorio, in maniera uniforme in centro e in periferia. Non a caso, Berlino, particolarmente sensibile sul tema, è la metropoli europea a maggior densità di verde. Secondo gli studi, un albero di 20 metri di altezza può assorbire ogni anno circa 1.000 grammi di particolato. Studi svolti sul territorio londinese hanno consentito di appurare che le piante insistenti sulla metropoli inglese fagocitano fino a circa 2.100 tonnellate di PM10 per anno. Secondo calcoli di Coldiretti, 5.000 piante in un anno assorbono 228 chili di PM10, pari alle emissioni di oltre 1.000 macchine che percorrano 20.000 chilometri in 12 mesi. L'Istituto di Bio-meteorologia di Bologna ha inoltre stilato una classifica delle migliori piante mangia smog, da cui si evince l'esistenza di una notevole varietà.

***Considerato che** l'Italia è tra i peggiori paesi europei per l'inquinamento atmosferico, che fa più morti degli incidenti stradali con 1.500 decessi per milione di abitanti, come rilevato dal Rapporto sulla qualità della vita nelle città italiane, presentato nel settembre del 2017 al Senato dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, presieduto dall'ex Ministro Edo Ronchi, in collaborazione con ENEA e con la partnership di Ferrovie dello Stato. Il nostro paese, si legge nel rapporto, ha circa 91.000 morti premature all'anno per inquinamento atmosferico, contro le 86.000 della Germania, 54.000 della Francia, 50.000 del Regno Unito, 30.000 della Spagna. Dei 91.000 morti in Italia, 66.630 sono per le polveri sottili (PM2.5), 21.040 per biossido di azoto, 3.380 per l'ozono. Le zone in cui il particolato fine uccide di più sono quelle di Milano Internet, Napoli, Taranto, l'area industriale di Priolo in Sicilia, le zone industriali di Mantova, Modena, Ferrara, Venezia, Padova, Treviso, Monfalcone, Trieste e Roma. La zona più inquinata in assoluto dal PM2.5 è quella della Pianura Padana.*

***Ritenuto che**, alla luce dei dati allarmanti per la salute pubblica causati dall'inquinamento atmosferico, appare, se non indispensabile quanto meno opportuno contemplare la cura e il miglioramento del verde comunale, con l'esigenza improcrastinabile della lotta all'inquinamento.*

Chiedo quindi a Sindaco e Giunta

- di valutare e verificare, sia per interventi nelle aree verdi del nostro Comune già esistenti, sia per la realizzazione di nuove aree, la possibilità di piantare alberi e piante che assorbano più agenti inquinanti, secondo la classifica dell'Istituto di Bio-meteorologia di Bologna".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Assessore Ghizzi, prego!”.

GHIZZI: “La Mozione va benissimo.

Oltre alla realizzazione del bosco con la precedente Amministrazione, con la quale abbiamo piantato oltre 640 piante, nel nostro programma abbiamo anche la creazione di altri boschi e altre aree. Pertanto, terremo sicuramente conto di questa indicazione. Chiaramente, l'Istituto valuta migliori le piante che hanno una chioma ampia, in quanto più alta è la chioma e più la pianta assorbe CO₂. E' però chiaro che le piante con la chioma grande hanno anche un apparato radicale molto grande, quindi hanno bisogno di più spazio. Ovviamente, nella progettazione dei boschi e delle piantumazioni future, terremo conto anche di questa cosa, nei limiti degli spazi a disposizione e delle possibilità. Quindi, OK!”.

MARI: “ Consigliere Bastianini, prego!”.

BASTIANINI: “ E' chiaro che anche il nostro gruppo voterà favorevolmente alla Mozione, chiaramente con una preghiera. Prendo spunto dall'intervento appena fatto dal vicesindaco Ghizzi, che parlava di grandi radici e di grandi spazi: noi aggiungiamo tanta acqua. Chiediamo che ci sia infatti un sistema di irrigazione quantomeno adeguato, perché in questi ultimi periodi, in particolare durante l'estate appena trascorsa, abbiamo visto una piantumazione un po' in "sofferenza", tanto per usare un eufemismo. Grazie!”.

GHIZZI: “ Voglio rispondere perché questa cosa è giusto chiarirla. Ringrazio quindi il consigliere per l'opportunità. Innanzitutto, noi abbiamo creato un bosco. Nel bosco non ci va la gocciolante, in primo luogo perché la gocciolante è di plastica e, secondariamente, perché le piante, se adeguatamente seguite, sono capaci di attecchire e poi di arrangiarsi. Ciò che noi abbiamo fatto – e ci sono le testimonianze perché poi è stata incaricata la ditta – è stato quello di annaffiare periodicamente il bosco. Già a maggio – ricorderete che maggio è stato un mese molto piovoso – sono state individuate delle specie che non avevano attecchito, che avevano problemi di attecchimento. C'è una relazione da parte della ditta che ha fornito le piante per il bosco, che appunto riconosce questa cosa e che si rende disponibile a sostituirle, per cui in questa settimana verranno sostituite le piante che non hanno attecchito, che comunque non avevano attecchito già a maggio. C'è proprio l'elenco: si tratta di una cinquantina di piante su 640 totali.

E' chiaro che, quando si pianta un albero, c'è un periodo in cui quest'ultimo soffre, però la soluzione, se si vuole veramente creare un ambiente green, eccetera, non è quella di mettere la gocciolante, ma quella di fare in modo di aiutare la pianta affinché questa si arrangi poi da sola. Il periodo di attecchimento è stato definito, non da me ma dagli esperti, in due anni, per cui in questi due anni (questo e il prossimo) le piante verranno seguite con annaffiature a mano, dopo di che saranno in grado di andare da sole. Ringrazio ancora per la domanda, perché mi ha dato la possibilità di chiarire questa cosa. Non si è trattato di incuria, ma proprio da un problema di attecchimento, di un paio di specie in particolare, problema riconosciuto dalla ditta che ha fornito le piante, ditta che quindi interverrà quando sarà il momento opportuno”.

MARI: “ Prego, consigliere Bettoni!”.

BETTONI: “ Ovviamente, sono d'accordo sulla Mozione. L'invito è quello di pensare anche di rinvigorire, di rimpinguare le piante decedute anche nel bosco dei bambini originario a Ca' Rossa, in modo da farlo diventare veramente un bosco che abbia delle piante mature; fortunatamente, stanno maturando, ma più della metà sono morte per vari motivi, tra cui c'è sicuramente anche quello dell'innaffiamento. Un invito, in questo senso, anche a pensare un po' più in grande, affidandosi e fidandosi di più, magari, di sezioni giardini di altri Comuni, ad esempio quello del Capoluogo, che ha un'esperienza ormai cinquantennale in quanto lavora su un territorio più vasto, in cui non vedo sofferenze, nemmeno quando piantano le piante nei boschi. Io frequento anche piste ciclabili e pedonali sul lungolago e non vedo grosse sofferenze per le piante della sezione giardini del Comune di Mantova. Evidentemente hanno certe modalità di piantumazione. Io non sono un botanico, però posso dire che vedo una differenza. Le piante piantate nei giardini hanno sicuramente bisogno anche di sostegni, come quella che vediamo a Belfiore e invece le nostre, piantate anche nei giardini in sostituzione di quelle vetuste, di quelle morte, non sono attecchite. E' quindi anche un problema di tipo esperienziale, botanico e di specializzazione. Vi inviterei a guardare un po' più fuori dai nostri confini per imparare meglio”.

MARI: “ Passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.10”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n.17.

Con voti favorevoli n. 17 unanimi e palesi

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la mozione piante anti smog presentata dal Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle Facchini Renata.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO		
14 SET. 2019		
Prot. N.	20607	
Cat.	2	Clas. 3 Fasc.

Al Presidente del Consiglio Comunale Roberto Mari

Oggetto: MOZIONE PIANTE ANTI SMOG

Con richiesta di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

PREMESSO CHE

Tutte le metropoli europee che si sono dimostrate concretamente sensibili al tema ambientale hanno preso coscienza della necessità di dotarsi di una "barriera protettiva" contro l'inquinamento atmosferico incrementando e preservando il patrimonio arboreo sul proprio territorio, in maniera uniforme in centro e in periferia. Non a caso Berlino, particolarmente sensibile sul tema, è la metropoli europea con la maggior densità di verde;

secondo gli studi dell'*American Forestry Association* un albero di circa 20 metri di altezza può assorbire ogni anno circa mille grammi di particolato. Studi svolti sul territorio londinese hanno consentito di appurare che le piante insistenti sulla metropoli inglese fagocitano sino a 2100 tonnellate di Pm10 per anno;

secondo i calcoli di Coldiretti, cinquemila piante in un anno assorbono 228 chili di PM10: pari alle emissioni di oltre mille macchine che percorrono ventimila chilometri in dodici mesi;

l'Ibimet, Istituto di Biometeorologia di Bologna, ha, inoltre, stilato una classifica delle migliori piante mangia smog, da cui si evince l'esistenza di una notevole varietà;

CONSIDERATO CHE

l'Italia è tra i peggiori Paesi europei per l'inquinamento atmosferico – che fa più morti degli incidenti stradali – con 1.500 decessi per milione di abitanti, come rilevato dal rapporto "La sfida della qualità

dell'aria nelle città italiane", presentato nel settembre 2017 al Senato dalla Fondazione

sviluppo sostenibile, 'think tank', presieduto dall'ex Ministro Edo Ronchi, in collaborazione con Enea e con la partnership delle Ferrovie dello Stato;

il nostro Paese, si legge nel rapporto, ha circa 91.000 morti premature all'anno per inquinamento atmosferico, contro le 86.000 della Germania, 54.000 della Francia, 50.000 del Regno Unito, 30.000 della Spagna. Dei 91.000 morti in Italia, 66.630 sono per le polveri sottili PM2,5, 21.040 per il diossido di azoto (NO2), 3.380 per l'ozono (O3);

la zona dove il particolato fine uccide di più è l'area di Milano e hinterland, poi Napoli, Taranto, l'area industriale di Priolo in Sicilia, le zone industriali di Mantova, Modena, Ferrara, Venezia, Padova, Treviso, Monfalcone, Trieste e Roma;

la zona più inquinata in assoluto dalle PM2,5 è la Pianura Padana.

RITENUTO CHE

alla luce dei dati allarmanti per la salute pubblica causati dall'inquinamento atmosferico, appare, se non indispensabile, quantomeno opportuno contemperare la cura e il miglioramento del verde della città con l'esigenza, non procrastinabile, della lotta all'inquinamento;

CHIEDO A SINDACO E GIUNTA

di valutare e verificare, sia per interventi nelle aree verdi del nostro Comune già esistenti, sia per la realizzazione di nuove aree, la possibilità di piantare alberi e piante che assorbano più agenti inquinanti secondo la classifica dell'Istituto di Biometeorologia di Bologna.

Renata Facchini Consigliere Comunale M5S

Porto Mantovano, 14 settembre 2019



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 74 del 27/09/2019

Oggetto: MOZIONE PIANTE ANTI SMOG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE
MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **25/10/2019** e sino al **09/11/2019** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 25/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 74 del 27/09/2019

**Oggetto: MOZIONE PIANTE ANTI SMOG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA.**

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **25/10/2019** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **05/11/2019**

Porto Mantovano li, 19/11/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)